

PRIMO PIANO

Amarezza per i promotori della proposta dell'Omicidio stradale



L'Asaps attacca: "La vita del piccolo Jonathan costa 2 anni e nove mesi che ovviamente il pirata della strada non sconterà"

02.12.2014 - La strada per l'Omicidio stradale è ancora lunga, un percorso difficile. Ecco cosa ne pensa l'Asaps in una lettera appena arrivata in redazione e che riproponiamo integralmente. *La vita di quel batuffolo di vitalità che era Jonathan ucciso il 22 giugno scorso da un'auto privata mentre attraversava sulle strisce vale, per il sistema giuridico italiano, 2 anni 9 mesi e 10 giorni che il suo omicida il 37enne autotrasportatore bulgaro Dimitrov Denchev Krasimir che lo ha travolto e ucciso con la sua Mercedes Clk e trascinato per un centinaio di metri, ovviamente non sconterà anche se è stato lodevole il lavoro della Polizia e della magistratura in una indagine veramente esemplare. Amarezza per noi promotori della proposta dell'Omicidio stradale? Tanta, tantissima. Sorpresa? Per niente. La condanna si inquadra esattamente nella media delle condanne per omicidio colposo determinate da pirati della strada anche ubriachi o drogati, che si aggira fra i 2 e i 3 anni, pene più pesanti rarissime e quasi mai scontate in carcere. Il carcere a vita rimane solo per il piccolo Jonatan e per i genitori rimane l'ergastolo del dolore!! Al bulgaro il GIP ha poi sospeso la patente per 7 anni e mezzo (quasi il massimo previsto in questi casi), ma sai che spavento... Chi è del mestiere sa bene che gli stranieri appartenenti a paesi di recente ingresso nell'UE, otterranno a breve una seconda patente nella loro nazione e torneranno a circolare liberi e sereni. L'inadeguata e per i più, incomprensibile condanna del pirata bulgaro conferma la necessità e l'urgenza di approvare la proposta dell'omicidio stradale per la quale le associazioni Lorenzo Guarnieri, Gabriele Borgogni e ASAPS hanno raccolto oltre 79.000 firme. Non comprendiamo questo inspiegabile ritardo per un provvedimento a costo zero e a consenso 82% per il Governo (la percentuale dei favorevoli al provvedimento secondo diversi sondaggi di alcuni quotidiani). Visto che Matteo Renzi e il vice ministro ai Trasporti Riccardo Nencini, che ha la delega alla riforma del Codice della strada, sono favorevoli come hanno dichiarato in recenti interviste anche a il Centauro, chi è che frena? Vogliamo continuare con questa situazione assurda per la quale paradossalmente la fuga per chi è ubriaco o drogato quasi conviene perché il totale delle pene, se il pirata è preso in tempi successivi quando l'ubriachezza non è più dimostrabile, è inferiore?? Senza contare la possibilità di farla franca nel 40% dei casi? Noi, la famiglia di Jonatan e le tante famiglie delle vittime della scelleratezza stradale stiamo attendendo una risposta.*

Giordano Biserni Presidente ASAPS

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti, aumentano i pedoni investiti Negli ultimi 5 anni impennata a Sassari In aumento in Sardegna gli incidenti con investimenti di pedoni: dal 2008 al 2013 si registra un +16 per cento.

02.12.2014 - In generale però ci sono meno incidenti stradali, con un decremento del 16,9%. Sono le cifre di un'elaborazione del Centro Studi Continental su dati Istat. Nell'isola solo in due

province gli incidenti con investimento di pedoni sono diminuiti nel 2013 rispetto al 2008: Olbia-Tempio (-13,2%) e Nuoro (-20,5%). In tutte le altre province invece è stato registrato un aumento, che arriva fino al +23,1% di Medio Campidano e addirittura al +61,2% di Sassari, mentre a Cagliari le statistiche parlano di un +12,5%. Considerando l'incidenza degli incidenti con investimento di pedoni sul totale, in Sardegna si è passati dal 9,2% del 2008 al 12,9% del 2013, con un aumento di 3,7 punti percentuali. In testa alla graduatoria delle province il Medio Campidano (15,1%), a seguire Sassari (14,9%) e Cagliari (14,6%). A livello nazionale tra il 2008 ed il 2013 gli incidenti stradali sono diminuiti del 17,2%. Sempre nel periodo considerato, però, quelli con investimento di pedone sono aumentati del 4,3%, mentre nel 2008 erano l'8,5% del totale. Nel 2013 questa percentuale è passata al 10,7%, con un aumento di 2,2 punti percentuali.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Alcol alla guida, per cento persone scattano lavori sociali

Il vicesindaco Lisi: "Così la condanna non è vista solo nel suo aspetto punitivo"

RIMINI, 2 dicembre 2014 - Sono stati fin qui 82, e sfonderanno presto quota 100, le persone 'colte sul fatto', cioè sorprese a guidare ubriache e che, a seguito di questa contestazione, hanno optato per i lavori socialmente utili nel Comune di Rimini, grazie alla convenzione triennale con il Tribunale locale. Si tratta, precisa una nota, di prestazioni non retribuite, svolte in favore della collettività: assistenza alle persone nei centri di aggregazione per anziani e giovani, aiuto alla realizzazione di manifestazioni sportive e culturali, assistenza scolastica, tutela del patrimonio culturale, servizi al canile. E a seconda delle competenze professionali dei singoli casi sono previsti percorsi personali in grado di valorizzare ruolo, conoscenze, capacità. "La compartecipazione a lavori di pubblica utilità è importante affinché la condanna non venga vista solo nel suo aspetto punitivo", commenta il vicesindaco, Gloria Lisi, ricordando che tra le persone che hanno svolto il loro servizio ci sono stati anche professionisti, tecnici, lavoratori specializzati che hanno prestato le loro competenze in maniera differenziata".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SCRIVONO DI NOI

"La banda dei falsi incidenti" Gli strani casi con i mezzi Amia

L'inchiesta, che vede coinvolte 53 persone fra periti, medici e automobilisti, svela il ripetersi di incidenti con i mezzi della municipalizzata dichiarata fallita. L'ex commissario aveva lanciato l'allarme e i finanziari hanno riscontrato i suoi sospetti.

di Riccardo Lo Verso

PALERMO 02.12.2014 - L'autista dell'Amia non sarebbe stato né sfortunato né disattento alla guida della macchina di servizio. Secondo gli inquirenti, Francesco Paolo Morana piuttosto sarebbe stato complice della banda dei falsi incidenti. Il suo nome fa parte dei 53 indagati dalla Procura della Repubblica. La lista - che include periti, medici e automobilisti - si apre con Antonino e Sandro Giordano, titolari di uno studio di infortunistica stradale. Gli indagati replicano: nessuna irregolarità. Era il 2010 quando l'allora commissario dell'Amia, Sebastiano Sorbello, raccontò che da un'indagine interna era emerso "il frequentissimo ripetersi degli incidenti" e il fatto che "diversi autisti siano stati protagonisti di molti di tali incidenti". Nel corso della perquisizione nello studio dei Giordano, in via Mariano Stabile, i finanziari del Nucleo di polizia Tributaria, coordinati dal pubblico ministero Claudia Ferrari, sequestrarono le pratiche di una settantina di incidenti. Tra questi, l'impatto fra un mezzo dell'Amia, l'ex municipalizzata poi dichiarata fallita, e uno scooter Honda. In sella al motociclo c'erano le sorelle Vittoria e Provvidenza Ammirata ed un testimone aveva assistito alla scena. Infine, un signore di passaggio si era offerto per trasportare all'ospedale Buccheri La Ferla le due donne che, a pratica ultimata, incassarono un risarcimento di circa 25 mila euro. I protagonisti furono convocati e dai loro racconti emersero alcune incongruenze su tempi e luoghi. In particolare, Fabrizio Licata - pure lui indagato - disse di avere prestato lo scooter alle due donne in un lavaggio per auto di corso dei Mille. Impossibile che una manciata di minuti dopo il mezzo si trovasse già in via Sampolo, luogo dell'impatto. Dall'accertamento eseguito presso la sede

dell'Ufficio sinistri dell'Amia non risultava che in quel giorno si fossero verificati incidenti. Infine, la testimone, o presunta tale, dichiarò che non era sua la firma sul verbale che lo studio Giordano aveva girato alla Reale Mutua Assicurazioni per il rimborso. "Non ho mai assistito ad alcun incidente stradale occorso in via Sampolo", tagliò corto la donna. Il 10 ottobre 2010 i fatti si ripresentarono in maniera simile. La macchina dell'Amia guidata da Morana urtò la Mini Cooper di Giuseppe Liguori, un altro dei 53 indagati. Questa la più classica delle ricostruzioni: "Il signor Liguori Giuseppe, alla guida della Mini Cooper. mentre percorreva il viale Regione Siciliana di Palermo, nei pressi dello svincolo Tommaso Natale, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, veniva tamponato dal mezzo Amia, condotto da Morana Francesco Paolo". Anche in questo caso emersero incongruenze: all'azienda il dipendente disse che aveva urtato contro la parte destra della macchina; ai finanziari, quella sinistra. E ancora una volta la testimone citata nella pratica dello studio Giordano negò di avere assistito all'incidente. Risultato: Liguori ottenne 5.600 euro per un incidente confezionato, secondo l'accusa, a tavolino.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Più autovelox e controlli su Brebemi: accordo con la polizia stradale

I Reparti territoriali assicureranno un servizio di vigilanza autostradale, 24 ore su 24
01.12.2014 - Più controlli della polizia sui 62 chilometri dell'autostrada Brebemi. Questo il frutto dell'accordo tra la società e il ministero dell'interno che verrà siglato il 2 dicembre a Brescia. Ad apporre la firma sulla convenzione saranno Roberto Sgalla, Direttore Centrale per la Polizia Stradale su delega del Capo della Polizia, e Francesco Bettoni, Presidente della Società autostradale. I Reparti territoriali della Specialità assicureranno un servizio di vigilanza autostradale, 24 ore su 24, attivando moduli operativi per il controllo mirato del traffico anche con l'ausilio di strumenti e tecnologie sempre più all'avanguardia (quindi autovelox) e garantendo l'attività di prevenzione e contrasto di comportamenti illeciti, penali ed amministrativi, particolarmente lesivi anche del patrimonio infrastrutturale. La presenza delle pattuglie verrà incrementata nei periodi dell'anno maggiormente interessati dai volumi di traffico ed in presenza di condizioni meteorologiche.

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

Gare clandestine di cavalli sull'Etna Scatta il blitz della polizia

Arrestato un sorvegliato speciale dei Laudani, che è caduto durante il blitz

NICOLOSI 01.12.2014 - Un pubblico dei grandi eventi quello che assiste alle numerose corse clandestine sull'Etna. La polizia, domenica mattina alle 5 sulla provinciale 92 che collega Pedara a Nicolosi, ha trovato un migliaio di persone che stavano assistendo alla gara di calessi organizzata da gruppi malavitosi catanesi. Un intervento difficile per i poliziotti che hanno bloccato la competizione ed hanno fermato e denunciato 8 persone ieri, e due questa mattina. "Il numero però potrebbe scendere - ha detto il Questore Salvatore Longo - perchè stiamo continuando ad indagare e anche grazie alle riprese e attraverso le targhe di motocicli e alle automobili potremo identificare le persone che erano direttamente coinvolte nella corsa". Non ci sono dubbi dietro le corse clandestine c'è la mano della malavita. "E' inutile sottacere questo aspetto palese - afferma il dirigente delle Volanti, Daniele De Girolamo - attraverso le scommesse i gruppi criminali guadagnano ingenti somme". Non è possibile stimare un giro d'affari preciso, ma parliamo di cifre che possono sfiorare anche i centomila euro a gara organizzata. E ieri - da fonti confidenziali della polizia, le corse dovevano essere addirittura due, ma il blitz della polizia ha fatto sfumare la seconda competizione. Insieme alla polizia la Squadra Cinofili e il personale tecnico dell'ASP di Catania. La corsa clandestina si svolgeva nel medesimo modus operandi che gli investigatori conoscono, ma anche il popolo del web, visto che molte di queste gare vengono caricate su youtube. I due fantini risalivano tra le curve dell'Etna a bordo dei loro calessi ed erano protetti da diverse auto e scooter che "strombettavano" con il clacson. Pratica pericolosissima: infatti, l'incidente non è mancato.

Fonte della notizia: catania.livesicilia.it

Banconote e documenti contraffatti Sgominata la banda Dopo un anno si chiude l'operazione "Il colore dei soldi": 13 gli arresti

Alessandro Ballesio

VERCELLI 30.11.2014 - Erano false le banconote, che la «banda» chiamava come due squadre di calcio del Marocco. Faceva così per distinguerne i colori quando doveva metterle sul mercato. E falsi erano i documenti: carte d'identità, patenti plastificate e permessi di soggiorno venivano prodotti in una stamperia di Afragola, nel Napoletano. La Squadra mobile di Vercelli ha impiegato più di un anno a ricostruire la complessa rete che tra chi fabbricava e chi piazzava i falsi coinvolgeva «collaboratori» in mezza Italia. E i traffici si spingevano oltre i confini nazionali. Un'indagine complessa e articolata. Che ha permesso agli agenti della sezione Criminalità organizzata e straniera di arrestare in flagranza di reato tredici persone, di cui cinque sul territorio vercellese, due in provincia di Torino, quattro in quella di Milano, uno a Venezia e uno nel Napoletano. Altre 17 persone sono state denunciate tra Vercelli, Torino, Napoli, Caserta, Milano, Bergamo e Treviso. La rete che è stata smantellata era composta per lo più da nordafricani, ma tra gli indagati ci sono anche italiani, francesi, romeni, senegalesi e giordani. Sono stati sequestrati circa 100 mila euro di banconote false (di cui 30 mila a Vercelli). Un altro numero che fa riflettere: i documenti e i valori bollati falsi fabbricati ad Afragola avrebbero fruttato all'organizzazione criminale circa mezzo milione di euro. Nei giorni scorsi, su richiesta del pm Ezio Domenico Basso, è già stato rinviato a giudizio il primo arrestato dell'operazione, El Kettani Said. L'operazione denominata «Il colore dei soldi» (dalla cura con cui l'organizzazione separava le banconote, utilizzando come detto la tinta delle maglie di squadre di calcio marocchine) era iniziata dopo le segnalazioni di numerosi commercianti vercellesi allarmati per le truffe avvenute nei loro negozi. Le banconote erano perfette. E avevano tratto in inganno perfino un sacerdote al banco di beneficenza.

Fonte della notizia: lastampa.it

NO COMMENT...

Presunto stupro, chiesta condanna cc

Pm Cagliari sollecita 6 anni e mezzo per militare campano

CAGLIARI, 2 DIC - Il pm di Cagliari Rossana Allieri ha chiesto la condanna a sei anni e mezzo di carcere per violenza sessuale e molestie per il carabiniere Carmelo Cicchella, 28 anni di Avellino, accusato di aver costretto una donna a subire rapporti sessuali nel 2008, quando lui era in servizio a Cagliari. Stando all'accusa il carabiniere dopo un intervento per una lite familiare sarebbe tornato il giorno dopo a casa della donna e l'avrebbe violentata, tempestandola poi con continue telefonate.

Fonte della notizia: ansa.it

VIOLENZA STRADALE

Napoli. Asfalto contro bus dell'Anm: nuova aggressione a Ponticelli

di Elena Romanazzi

NAPOLI 02.12.2014 - Baby gang in azione a Ponticelli. Ennesimo atto vandalico ai danni dei bus Anm. L'episodio è avvenuto ieri sera verso le ore 22 sulla linea 116. Il bus percorreva via De Meis quando improvvisamente è stato colpito da un pezzo di asfalto, lanciato da una baby-gang, che ha danneggiato il parabrezza mandandolo in frantumi. L'autista alla guida del mezzo C. N. da 17 anni in Anm spiega - «non è la prima volta che accade, via De Meis è una zona a rischio. Anche questa volta è andata bene, ma domani? Tra aggressioni fisiche e verbali, sassaiole, autobus sporchi e fatiscenti diventa un incubo iniziare a lavorare». Il conducente, successivamente all'accaduto, ha informato i carabinieri e sporto regolare denuncia. «I continui danneggiamenti ai mezzi fanno lievitare i costi di gestione legati alla riparazione della vettura - denuncia Adolfo Vallini coordinatore dell'Unione Sindacale di base e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - creano, inoltre, un clima di forte tensione e paura tra i lavoratori e gli stessi utenti del servizio». Il numero di atti vandalici, dal primo gennaio ad oggi, si aggira intorno ai 110 eventi. Un dato assolutamente rilevante visto il costante impegno, da parte delle

forze dell'ordine, nel contrastare il fenomeno. «La sicuezza sul lavoro - continua Vallini - è un diritto dei lavoratori non un privilegio. L'improvvisazione con cui da mesi viene gestita in Anm è assolutamente inaccettabile. Bisogna ricercare subito soluzioni adeguate».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Pestato da tre persone dopo il diverbio Due uomini denunciati, uno in fuga La discussione per questioni di viabilità è finita nel sangue.

02.12.2014 - Il duello verbale in strada è finito con un'aggressione: tre contro uno. Verdetto scontato: la vittima a terra, sanguinante, gli altri pronti ad allontanarsi. L'intervento della Polizia ha evitato conseguenze peggiori. Il giovane cagliaritano pestato è finito in ospedale, in prognosi riservata per valutare le conseguenze delle botte alla testa. Per due dei tre aggressori scatterà la denuncia per lesioni. Il fatto è accaduto ieri mattina in via Peretti a Cagliari

Fonte della notizia: unionesarda.it

CONTROMANO

Ultim'ora: auto contromano sulla Grottaglie -Taranto

01.12.2014 - E' accaduto circa un'ora fa, intorno alle ore 20: qualcuno ha imboccato con l'auto contromano la strada che da Grottaglie conduce a Taranto seminando il panico tra gli automobilisti.

Non si conoscono ancora i dettagli dell'accaduto ma, quella folle corsa ha rischiato davvero di trasformarsi in tragedia. Le segnalazioni sono giunte da conducenti che si trovavano all'altezza di Monteiasi. Sperando che non sia accaduto niente di grave vi forniremo, eventualmente, aggiornamenti.

Fonte della notizia: grottaglie24.it

INCIDENTI STRADALI

Attraversa davanti a scuola, investito e ucciso da un camion Incidente mortale a Borzoli

GENOVA 02.12.2014 - Poco prima delle 14, tragedia in via Giotto, nel quartiere genovese di Sestri Ponente, dove un ragazzo di 18 anni è stato travolto e ucciso da un camion mentre stava attraversando la strada davanti all'istituto Bergese, a quanto pare per raggiungere il suo scooter.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Di ritorno dalla festa si schianta e finisce nel canale: muore a 35 anni Tragedia a Cesenatico, la vittima è Fabio Della Chiesa. Era stato al compleanno di un amico

CESENATICO (FORLÌ-CESENA), 2 dicembre 2014 - Un tragico incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte di ieri a Cesenatico. Fabio Della Chiesa è morto al ritorno dalla festa di compleanno di un amico. Aveva 35 anni. Per cause ancora in fase di accertamento, ha perso il controllo della vettura sbattendo contro un muro di cinta di un'abitazione in via Canale Bonificazione e finendo la corsa nel torrente. L'uomo è deceduto sul colpo.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Esce di strada e muore ex titolare di autolinee

Giuliano Alunni, 75enne di Mondaino, è deceduto in rianimazione dopo 15 ore di agonia

PESARO, 2 dicembre 2014 - Incidente mortale l'altra sera alle 19 in via Marrone, lungo la strada che da Montecchio sale a Tavullia. Giuliano Alunni, 75 anni, ex titolare delle autolinee omonime di Mondaino, ha perso la vita dopo esser uscito di strada con la sua Fiat Brava all'altezza di un laghetto. Ancora da accertare come sia potuto accadere il tragico incidente. Da quanto si è appreso, il conducente stava viaggiando verso Montecchio quando ha perso il controllo della vettura finendo nel fossato laterale. Soccorso dai primi automobilisti che lo seguivano, è stato poi portato al pronto soccorso a Pesaro e ricoverato in rianimazione in condizioni disperate. Dopo circa 15 ore di speranze, ieri alle 16.30 il cuore dell'uomo ha cessato di battere. Non si esclude che l'incidente possa esser stato determinato da un malore del conducente perché in quel tratto di strada (pur essendo un tracciato altamente sconnesso) non ci sono particolari difficoltà o curve a gomito. Eppure l'auto è andata dritta provocando un gravissimo trauma cranico all'uomo oltre che varie ferite nel corpo. Ma le sue condizioni non sono sembrate subito drammatiche. Sono andate peggiorando col passare dei minuti fino alla morte sopraggiunta ieri. Sul posto, per i rilievi di legge, sono andati i vigili urbani di Pian del Bruscolo che hanno provveduto ad eseguire i rilievi di legge per stabilire come sia potuta accadere la tragedia. In quella strada, gli incidenti più o meno gravi sono purtroppo una consuetudine proprio perché il fondo altamente sconnesso della strada rende la guida particolarmente pericolosa. Non si può certo dire che Alunni non conoscesse quella strada perché era solito passarci anche per lavoro. La polizia municipale, dopo aver raccolto le testimonianze degli automobilisti che si trovavano a transitare su quella strada al momento dell'incidente, cercherà di dare una spiegazione alla tragedia.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Volterra, drogato alla guida provoca incidente: giovane denunciato
Dal Commissariato volterrano la Polizia coglie l'occasione per ricordare ai ragazzi quanto sia pericoloso mettersi alla guida di un veicolo sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti. Il giovane è risultato positivo a cocaina e cannabinoidi**

02.12.2014 - La Polizia del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Volterra ha denunciato all'Autorità Giudiziaria un giovane volterrano che la settimana scorsa ha provocato un grave incidente stradale in cui due autovetture sono andate praticamente distrutte e due persone sono rimaste ferite. Gli agenti intervenuti sul posto hanno immediatamente capito che la dinamica del sinistro era tale da far presumere che il conducente di uno dei due veicoli fosse sotto l'influenza di sostanze psicotrope, alcol o droghe. Gli agenti, terminati i rilievi sul posto, hanno quindi raggiunto i conducenti feriti che nel frattempo erano stati trasportati al Pronto Soccorso ed hanno richiesto che entrambi fossero sottoposti ad accertamenti clinici volti ad evidenziare la piena capacità psicofisica necessaria per porsi alla guida dei veicoli. I risultati degli esami hanno così evidenziato che il responsabile del sinistro, che aveva improvvisamente perso il controllo del veicolo, risultava positivo sia ai metaboliti della cocaina (benzoilecgonina) che ai cannabinoidi, e per tale motivo è stato denunciato a piede libero per violazione dell'art.187 del Codice della Strada, che comporterà la pena dell'arresto da 6 mesi a 1 anno, la decurtazione di 10 punti e la sospensione della patente di guida da 1 a 2 anni. Sono tuttora in corso gli accertamenti della dinamica del sinistro, ma pare probabile che il giovane volterrano sarà anche sanzionato in base all'articolo 141 del Codice della Strada (velocità eccessiva) che prevede un'ulteriore decurtazione di 5 punti. "Il Commissariato di Polizia di Volterra - si legge in una nota - coglie l'occasione per sensibilizzare i giovani sui gravi rischi per l'incolumità fisica propria ed altrui quando ci si pone alla guida di un veicolo senza la piena facoltà psicofisica e ammonisce gli stessi sulle gravi conseguenze penali ed amministrative in cui incorre colui che viola in tal modo le norme del Codice della Strada".

Fonte della notizia: pisatoday.it

**Scontro tra due auto a Cosenza Tre i feriti, c'è anche un bimbo
C'è anche un bambino tra le persone rimaste ferite nell'incidente che si è verificato a Cosenza nei pressi del palazzo della provincia**
di Massimo Clausi

COSENZA 02.12.2014 - Siamo all'incrocio del nuovo palazzo della Provincia. Qui per cause in corso di accertamento, si sono scontrate due autovetture. Una di queste si è ribaltata sul tettuccio. Per fortuna nessun ferito grave, solo tre i contusi in maniera leggera che sono stati trasportati all'ospedale civile dell'Annunziata. Fra questi anche un bambino di tre anni, cugino del piccolo Giancarlo il bimbo che ha perso la vita alla piscina comunale.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Brutto incidente stradale nel reggino, nonna e nipote in gravi condizioni

02.12.2014 - Ieri pomeriggio un gravissimo incidente stradale si è verificato tra Melicucco e Polistena, nel reggino. Sarebbe stata una "Golf" a ferire la nonna cinquantenne ed il nipote di soli 11 anni. I due, versano in gravissime condizioni e si trovano ora ricoverati all'ospedale "Maria degli Ungheresi" di Polistena, sono di nazionalità rumena ed erano a piedi sulla provinciale. Pare che i due stessero rientrando in casa. L'uomo che guidava l'auto che ha provocato il sinistro ha immediatamente chiamato i soccorsi. Sull'accaduto indagano i Carabinieri. Ieri pomeriggio un gravissimo incidente stradale si è verificato tra Melicucco e Polistena, nel reggino. Sarebbe stata una "Golf" a ferire la nonna cinquantenne ed il nipote di soli 11 anni. I due, versano in gravissime condizioni e si trovano ora ricoverati all'ospedale "Maria degli Ungheresi" di Polistena, sono di nazionalità rumena ed erano a piedi sulla provinciale. Pare che i due stessero rientrando in casa. L'uomo che guidava l'auto che ha provocato il sinistro ha immediatamente chiamato i soccorsi. Sull'accaduto indagano i Carabinieri.

Fonte della notizia: soveratiamo.com

Torino: incidente stradale, muore nonno, ferito il nipote

01.12.2014 - Grave incidente stradale oggi in corso Palermo a Torino. Intorno alle 17.45 un'auto ha investito nonno e nipotino mentre stavano attraversando la strada. Il veicolo investitore si è fermato a prestare soccorso. Nonostante il tentativo di rianimazione l'anziano è deceduto sul posto, mentre il bimbo è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Regina Margherita. Sul posto la Squadra Infortunistica della Polizia Municipale di Torino che è alla ricerca di testimoni.

Fonte della notizia: zipnews.it

Anziana travolta da un'auto, salva per miracolo

01.12.2014 - Anziana attraversa la strada e viene investita. Colpita in pieno dalla vettura, la donna batte violentemente il capo sul parabrezza (che va in frantumi) e carambola sull'asfalto in via Roma, a Mugnano del Cardinale. Una scena drammatica che ha fatto temere a chi era presente che si fosse verificato il peggio. L'incidente che avrebbe potuto avere esiti gravissimi, si è concluso con il ricovero dell'anziana investita, una donna di 82 anni di Mugnano. A investirla un settantenne della provincia di Caserta che viaggiava su una Fiat Punto. L'uomo, per cause in corso di accertamento, l'ha travolta sulla Nazionale all'altezza di Mugnano del Cardinale. Il conducente dell'autoveicolo si è immediatamente fermato per prestare soccorso alla ferita e rendersi conto delle conseguenze dell'incidente. Diversi i testimoni del sinistro che hanno allertato immediatamente i soccorsi anche il conducente dell'utilitaria appariva sotto choc. Sul posto i carabinieri della stazione di Baiano e i militari del nucleo radiomobile. La vittima dell'incidente è stata immediatamente soccorsa e trasportata dal 118 all'ospedale «Moscati» di Avellino. I sanitari non hanno constatato lesioni agli organi interni e l'anziana è stata considerata non in pericolo di vita. Tuttavia la donna è stata trattenuta sotto osservazione data anche l'età avanzata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Maltempo, raffica di incidenti in tutto il Vicentino

Nell'arco di poche ore, nel pomeriggio di lunedì, sono stati investiti due pedoni ed un centauro si è schiantato contro un furgone. Tutte le vittime sono in gravi condizioni

01.12.2014 - Giornata da bollino rosso sulle strade del Vicentino, non solo per il traffico, ma soprattutto per il maltempo, che diminuisce la visibilità e la tenuta di strada. Nell'arco della giornata, oltre al tir fuori strada ed al giovane che si è scontrato frontalmente con un camion, si sono susseguiti diversi incidenti, tutti con feriti gravi. Alle 18 di lunedì, il centralino del suem era intasato di chiamate, tra le quali, due richieste di soccorso per investimento di un pedone, una a San Pietro Mussolino, in via Risorgimento, ed una in città, in viale Crispi. Entrambi i feriti sono stati ricoverati con codice giallo. Più serio, purtroppo, l'incidente avvenuto a Malo, dove uno scooter si è scontrato con un furgone. Il centauro è stato trasportato in ospedale in gravi condizioni.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

ESTERI

Isis, arrestate moglie e figlia del Califfo Fermate in Libano con documenti falsi

Ancora ignota l'identità delle due donne. In corso i test del Dna per accertare l'effettiva parentela con il leader jihadista al Baghdadi.

02.12.2014 - Una moglie e una figlia di Abu Bakr al Baghdadi, leader dell'Isis, sono state arrestate in Libano. La notizia è stata data dall'emittente al Arabiya. Secondo quanto si è appreso, la donna e la bambina, di circa 9 anni, sono state fermate perché in possesso di passaporto falso. Quanto all'identità della consorte del numero uno del gruppo jihadista che imperversa in Iraq e Siria e che nei giorni scorsi è stato dato per morto, o comunque, ferito, le autorità locali non hanno fornito ulteriori informazioni. In corso i test del Dna per accertare l'effettiva parentela con l'autoproclamato califfo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

LANCIO SASSI

Minorenne shock: prende un sasso e lo lancia contro un'auto in transito

Il fatto si è consumato nel primo pomeriggio di martedì in viale Mazzoni. Alla guida dell'auto, una "Fiat 500 L" c'era una donna

02.12.2014 - Ha lanciato un sasso contro un'auto in transito, sfondando il lunotto posteriore. Dietro al grave episodio di vandalismo c'è la mano di un minorenne residente a Cesena, identificato dagli agenti della Polizia Municipale alla presenza della madre. Il fatto si è consumato nel primo pomeriggio di martedì in viale Mazzoni. Alla guida dell'auto, una "Fiat 500 L" c'era una donna. Quest'ultima ha spiegato che stava percorrendo l'arteria in direzione del centro. Poco prima di arrivare davanti all'ingresso del parco della Rimembranza, la vettura è stata centrata dal lancio di un sasso che ha mandato in frantumi il cristallo posteriore. Per fortuna, però, né la conducente né altri hanno riportato lesioni. Sul posto erano presenti due testimoni, che con le loro dichiarazioni hanno condotto a individuare un minore residente a Cesena, identificato dagli agenti alla presenza della madre. La signora alla guida del veicolo danneggiato, almeno per il momento, ha dichiarato di non volere sporgere querela nei confronti del minore.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

MORTI VERDI

Lecco, giardiniere investito dal collega a bordo di un trattore

Gravissime le condizioni del venticinquenne, schiacciato fra il rimorchio del mezzo e un cancello

LECCO 01.12.2014 - Gravissimo incidente sul lavoro a Lecco, nel primo pomeriggio di oggi 1 dicembre: un giovane giardiniere è stato schiacciato da un collega che procedeva in retromarcia a bordo di un trattore. Il 25enne stava dando indicazioni al conducente del trattore

per facilitargli l'ingresso nel giardino in cui i due stavano lavorando con altri operai, senza rendersi conto di non aver lasciato abbastanza spazio fra sè e il rimorchio collegato al mezzo. Man mano che il trattore è andato all'indietro, il giovane è rimasto schiacciato fra il rimorchio e il cancello. Critiche le condizioni del ragazzo, che è stato immediatamente soccorso dai sanitari del 118 e trasportato in codice rosso all'ospedale Manzoni.

Fonte della notizia: leccotoday.it

Trattore fuori strada sulla provinciale per il bosco

Il mezzo scivola sull'asfalto e si schianta contro un albero. Ferito il conducente

GRAVINA DI PUGLIA 01.12.2014 - Brutto incidente questa mattina sulla strada provinciale 158 che conduce al Bosco Difesa Grande. Secondo una prima ricostruzione fornita dalla Polizia Municipale, intorno alle 7,30 di stamattina, un uomo di 55 anni che viaggiava a bordo del suo trattore è uscito fuori strada finendo la sua corsa contro un grosso albero. Tutte da accertare le cause del sinistro anche se al momento sembra quasi sicuro che il grosso mezzo agricolo avrebbe perso aderenza all'asfalto a causa del manto stradale reso viscido dall'umidità. Immediati i soccorsi da parte delle ambulanze del 118 che hanno trasportato l'agricoltore presso l'Ospedale della Murgia anche se le sue condizioni non sono gravi, come confermato dagli agenti della Municipale secondo cui, vista la dinamica dell'incidente "poteva andare molto peggio".

Fonte della notizia: gravinalife.it

SBIRRI PIKKIATI

Detenuto aggredisce agente nel carcere di Rossano

Un ergastolano campano lo ha colpito con testate, calci e pugni. L'intervento di altri operatori ha evitato il peggio. Il poliziotto è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale dov'è stato visitato e curato. La denuncia della Uilpa penitenziari

ROSSANO 02.12.2014 - Un assistente capo della Polizia penitenziaria è stato aggredito lunedì pomeriggio, al rientro delle attività di socialità in comune, da un detenuto ergastolano del circuito ad alta sicurezza, di origine campana, ristretto nella casa di reclusione di Rossano, che l'ha colpito con testate, calci e pugni. L'intervento di altri operatori ha evitato il peggio. Il poliziotto è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale dov'è stato visitato e curato, riportando una prognosi di sette giorni. A rendere noto l'episodio è stato Gennarino De Fazio, segretario nazionale della Uilpa Penitenziari. «L'ennesima vile ed immotivata aggressione ad un appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, pur rientrando oggettivamente fra i 'rischi del mestiere' - ha sostenuto De Fazio - è indice di un processo riorganizzativo dell'Amministrazione penitenziaria che se pur ha consentito di superare le censure della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo è ancora lungi dall'essere completato. E se ciò è inconfutabilmente vero su scala nazionale, ancor di più lo è in Calabria dove da oltre 4 anni non viene nominato un Provveditore regionale titolare e dove i circuiti detentivi differenziati, così come il nuovo modello organizzativo solo teorizzato dall'amministrazione centrale, sono un lontano miraggio. Proprio ieri il Consiglio dei Ministri ha nominato Santi Consolo, già procuratore generale a Catanzaro, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dopo quasi otto mesi di vacanza. Auspico che questa nomina dia nuova linfa all'iniziale progetto riorganizzativo dell'Amministrazione, ma che si faccia tesoro delle numerosissime osservazioni e proposte avanzate in questi mesi dal Sindacato, anche affinché l'immane sacrificio degli eroi silenziosi della Polizia penitenziaria non venga vanificato. La scorsa estate il carcere rossanese è stato oggetto di attenzione mediatica ed istituzionale per presunte irregolarità nella gestione e persino maltrattamenti. In quell'occasione abbiamo preferito tacere nel compiuto rispetto delle istituzioni di cui noi stessi, in altro ruolo, facciamo parte e nella convinzione che ogni accertamento e verifica oltre a rispondere ad elementari richieste di giustizia, democrazia ed umanità dell'esecuzione penale non possa che avvalorare e far emergere la diuturna e meritoria opera che la Polizia penitenziaria svolge in prima linea e quasi in solitudine nelle frontiere penitenziarie. Adesso ci auguriamo che le istituzioni tutte facciano chiarezza ed assumano i consequenziali provvedimenti anche su questo episodio». «La settimana prossima -

ha concluso De Fazio - mi recherò personalmente nella Casa di Reclusione di Rossano per avere esatta e diretta contezza dello stato organizzativo e per portare la solidarietà della Uilpa Penitenziari al collega oggetto dell'ignobile aggressione, a cui auguro sin d'ora una pronta guarigione».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Guida con il cellulare e senza cinture, fermato insulta i carabinieri
Fermato dai carabinieri si è scagliato contro di loro insultandoli e proferendo parole offensive mentre i militari gli elevavano le contravvenzioni. Denunciato epr oltraggio a pubblico ufficiale; i fatti a Gaeta**

02.12.2014 - Alla fine se l'è presa con i carabinieri che gli stavano facendo una multa: un 50enne di Itri è stato denunciato ieri a Gaeta con le accuse di oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo, durante un normale posto di blocco, è stato fermato dai militari perché sorpreso alla guida usando il cellulare e senza cintura di sicurezza. Proprio mentre i carabinieri gli stavano facendo le multe per le violazioni al codice della strada ha iniziato ad insultarli, pronunciando frasi offensive contro di loro, facendo poi scattare la denuncia.

Fonte della notizia: latinatoday.it

La polizia arresta ecuadoriano per aggressione a pubblico ufficiale

GENOVA. 1 DIC. E' entrato in un fast-food di via Walter Fillak e, senza ordinare alcuna consumazione, ha chiesto di poter utilizzare la toilette. I dipendenti che già conoscevano le abitudini poco rispettose delle più elementari norme igieniche del soggetto, non glielo hanno consentito. Lui si è arrabbiato li ha aggrediti fisicamente e con un calcio ha mandato in frantumi la vetrina del negozio. I poliziotti intervenuti hanno cercato di riportare la calma e quando sembrava che ci fossero riusciti, improvvisamente l'aggressore, un ecuadoriano di 24 anni ha afferrato il polso di uno degli agenti distorcendolo e attirandolo verso di se per colpirlo al volto con una testata. Immediatamente bloccato, l'uomo è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il poliziotto aggredito è ricorso alle cure dei sanitari che lo hanno medicato e dimesso con una prognosi di 7 giorni. Il 24enne, in regola con il permesso di soggiorno, è stato condotto presso la propria abitazione in attesa del processo per direttissima che si svolgerà stamattina.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it